

Chi sono gli angeli?

La parola “angelo” ci viene dal greco e significa “messaggero”.

Gli angeli quindi sono degli intermediari tra Dio e gli uomini, portano agli uomini la sua parola.

Si parla anche però di angeli custodi, impariamo fin da piccoli la preghiera per il nostro angelo custode, quello che ci affianca nel corso della vita e custodisce la nostra anima, intercedendo con la preghiera

Sempre nella Scrittura si parla poi di “categorie angeliche”, cioè di vari tipi di angeli che portano nomi diversi. fanno davanti a Dio per pregarlo e lodarlo.

Gli angeli nei Vangeli

Anche nel Vangelo incontriamo tante volte gli angeli, che accompagnano la vita di Gesù. Altre volte è Gesù che parla di loro.

I primi angeli che incontriamo nel racconto della vita di Gesù sono proprio degli angeli messaggeri.

1. Il primo è Gabriele. Porta al vecchio sacerdote Zaccaria l'annuncio che lui ed Elisabetta avranno un figlio, Giovanni Battista.

“Al tempo di Erode, re della Giudea, vi era un sacerdote di nome Zaccaria, della classe di Abia, che aveva in moglie una discendente di Aronne, di nome Elisabetta. Ambedue erano giusti davanti a Dio e osservavano irreprensibili tutte le leggi e le prescrizioni del Signore. Essi non avevano figli, perché Elisabetta era sterile e tutti e due erano avanti negli anni. Avvenne che, mentre Zaccaria svolgeva le sue funzioni sacerdotali davanti al Signore durante il turno della sua classe, gli toccò in sorte, secondo l'usanza del servizio sacerdotale, di entrare nel tempio del Signore per fare l'offerta dell'incenso. Fuori, tutta l'assemblea del popolo stava pregando nell'ora dell'incenso. Apparve a lui un angelo del Signore, ritto alla destra dell'altare dell'incenso. Quando lo vide, Zaccaria si turbò e fu preso da timore. Ma l'angelo gli disse: «Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno della sua nascita, perché egli sarà grande davanti al Signore; *non berrà vino né bevande inebrianti*, sarà colmato di Spirito Santo fin dal seno di sua madre e ricondurrà molti figli d'Israele al Signore loro Dio. Egli camminerà innanzi a lui con lo spirito e la potenza di Elia, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti e preparare al Signore un popolo ben disposto». Zaccaria disse all'angelo: «Come potrò mai conoscere questo? Io sono vecchio e mia moglie è avanti negli anni». L'angelo gli rispose: «Io sono Gabriele, che sto dinanzi a Dio e sono stato mandato a parlarti e a portarti questo lieto annuncio. Ed ecco, tu sarai muto e non potrai parlare fino al giorno in cui queste cose avverranno, perché non hai creduto alle mie parole, che si compiranno a loro tempo». (Luca 1, 5-20)”

2. Poco tempo dopo Gabriele porta una annuncio simile anche a Maria: le rivela che diventerà la madre di Gesù, il figlio di Dio.

“Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?»».

Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei. (Luca 1, 26-38)”

N.B. Nell'angolo in alto a sinistra si vedono Adamo ed Eva cacciati dal paradiso terrestre. Il momento del concepimento di Gesù è la nuova creazione. Si compie la promessa del Salvatore fatta da Dio dopo il peccato originale, quello che viene chiamato Protovangelo, il primissimo annuncio del Messia, figlio di una donna, Maria: “Io porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno”.

3. Un angelo si rivela anche a Giuseppe. Non gli appare come a Maria o a Zaccaria ma gli parla durante il sonno. Porta sì un messaggio, ma ha anche la funzione di custodire Giuseppe lungo il cammino che Dio ha pensato per lui, potremmo dire che è il suo consigliere, che veglia sempre su di lui, soprattutto nelle situazioni di pericolo. E' il suo angelo custode.

“Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». (Matteo 1, 18-21)”

N.B.: In realtà l'affresco rappresenta Gioacchino (il padre di Maria) che riceve l'annuncio che avrà risposta alle sue preghiere: lui e Anna avranno un figlio. Gioacchino era al pascolo e dormiva e in sogno riceve questa rivelazione. Giuseppe faceva il falegname, quindi non era al pascolo, ma l'episodio è sostanzialmente lo stesso. Ai bambini si può spacciare per Giuseppe. Voi però sapete che non è così!!! Non voglio avere sulla coscienza un brutto voto in storia dell'arte!

4. Un angelo messaggero va ad annunciare ai pastori la nascita di Gesù. Le sue parole infondono serenità nei pastori, egli raccomanda loro di non temere, così come era stato detto anche a Zaccaria e a Maria da Gabriele: i messaggi che gli angeli portano da parte di Dio sono sempre tranquillizzanti, vogliono rassicurare i destinatari che Dio veglia su di loro e non vuole per loro nulla di male, anzi! I pastori giunti alla mangiatoia fanno un'esperienza speciale: vedono le schiere angeliche che lodano e pregano Dio. I pastori che tornano alle loro case dopo aver ascoltato i canti degli angeli sono felici e non possono smettere di pregare e lodare Dio a loro volta. Sono stati rafforzati nella fede.

“C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama». Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: «Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. (Luca 2, 8-16)»

N. B.: L'angelo di destra annuncia ai pastori di andare ad adorare Gesù. Alle sue spalle appare la schiera degli angeli che cantano le lodi di Dio.

5. L'angelo custode di Giuseppe gli appare di nuovo, sempre in sogno: gli suggerisce cosa fare per proteggere il bambino dalla furia di Erode. Terminato ogni pericolo annuncia a Giuseppe che può far ritorno al suo paese.

«Essi (i magi) erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo». Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto. (Matteo 2, 13-14)

Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino». Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. (Matteo 2, 19-21)»

N.B.: Qui il pittore ha condensato nella stessa scena diverse situazioni: vediamo l'angelo che sembra guidare la Sacra Famiglia verso l'Egitto. In realtà ha mostrato il cammino da percorrere a Giuseppe in sogno. Lo stesso angelo gli rivelerà di tornare indietro alla morte di Erode.

6. Terminata l'infanzia, Gesù prima di iniziare la predicazione decide di trascorrere un po' di tempo nel deserto a pregare a tu per tu con Dio. Il diavolo approfitta di questo momento per cercare di distoglierlo dall'obbedienza al progetto di Dio Padre. Gesù non cede e gli angeli lo vengono a servire.

«Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». 4Ma egli rispose: «Sta scritto:

*Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio».*

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti:

*Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo
ed essi ti porteranno sulle loro mani
perché il tuo piede non inciampi in una pietra».*

Gesù gli rispose: «Sta scritto anche:

Non metterai alla prova il Signore Dio tuo».

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, Satana! Sta scritto infatti:

*Il Signore, Dio tuo, adorerai:
a lui solo renderai culto».*

Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

N. B.: Anche il diavolo ha le ali: è una creatura divina, come gli angeli, ma poi si è ribellato a Dio. Il pittore lo rappresenta tutto nero: il colore della morte e del male.

7. Nei giorni della Pasqua gli angeli compaiono di nuovo vicino a Gesù. Il suo angelo custode lo sostiene durante la preghiera notturna nell'orto degli ulivi, dopo che ha terminato l'ultima cena con i suoi apostoli. Gli apostoli si addormentano e non riescono a pregare con Gesù. Gesù ha paura perché sa cosa sta per succedere. E' triste perché sa che sarà catturato e condannato a morte e abbandonato dai suoi amici.

Uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra. Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione». (Luca 22, 39-46)

8. Dopo la deposizione di Gesù nel sepolcro, fatta in fretta perché stava cominciando il sabato di Pasqua, giorno in cui gli ebrei ricordavano il riposo del Signore dopo la creazione del mondo e quindi non potevano fare quasi nulla, le donne che erano state ai piedi della croce insieme a Maria, sua madre, vanno al sepolcro. Qui trovano la pietra rotolata via, il sepolcro è aperto e un angelo siede sulla pietra.

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve.

Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte.

L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto». 8Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. (Matteo 28, 1-8)